

LA SICILIA

EDIZIONE DI RAGUSA DEL 31 MARZO 2007

Corso di laurea per infermieri professionali

Vertice all'Ap per discutere dell'indirizzo di studio che potrebbe chiudere per i costi ritenuti troppo alti



L'INCONTRO ALL'AP

VITTORIA. E' destinato a chiudere il corso di laurea per infermieri professionali istituito al Guzzardi di Vittoria tre anni fa. Troppo oneroso sostenerlo e per questa ragione il Consorzio universitario, d'accordo con l'Università di Catania, ha deciso di sopprimerlo. Una scelta che, però, non va giù agli ordini professionali di categoria, i rappresentanti dei quali hanno incontrato il presidente della Provincia, Franco Antoci, strappando un impegno di massima affinché tale decisione possa essere rivista. «L'accordo stipulato tre anni fa - dice il presidente del collegio provinciale degli infermieri, assistenti sociali e vigilatrici di infanzia, Gaetano Monsù - sembra destinato a risolversi visto che la Finanziaria 2007 recita come sia fatto divieto alle università istituire ed attivare facoltà e corsi di studio in sedi diverse da quelle ove l'ateneo ha sede legale e amministrativa. Ma uno spiraglio per trovare la possibilità di una continuazione della collaborazione arriva dallo

stesso articolo della Finanziaria quando si dice che per le facoltà e i corsi di studio già funzionanti, i competenti organi statutari procedono alla modifica ed integrazione delle convenzioni stipulate in modo da assicurare, per un numero di anni non inferiore a venti, il funzionamento ordinario delle facoltà e dei corsi in termini di risorse finanziarie, strumentali e di strutture edilizie». La preoccupazione, comunque, rimane. Ed è la stessa che Monsù ha avuto modo di esplicitare ad Antoci nel corso del confronto. Il corso di laurea in Infermieristica vedrà al traguardo, quest'anno, 45 studenti, con il conseguimento della laurea di primo livello.

«Il nostro - afferma ancora Monsù - più che un grido d'allarme è una certezza rispetto a ciò che si verificherà da qui a breve. Il corso di laurea è destinato a chiudere in quanto cessa la convenzione tra la facoltà di Medicina e Chirurgia di Catania e l'Ausl 7 di Ragusa. Siamo andati dal presidente della

Provincia assieme a Giuseppe Occhipinti, consigliere responsabile della formazione, per cercare di sensibilizzare le istituzioni. Abbiamo anche inviato comunicazioni a tutti i sindaci dell'area iblea, ai direttori generali dell'Ausl 7 e dell'azienda ospedaliera Civile-Ompa, per fare in modo che il corso di laurea rimanga nell'area iblea. Lo stesso riveste una importanza cruciale non solo sotto l'aspetto occupazionale, in quanto i ragazzi che conseguono la laurea hanno il 99% di probabilità di poter trovare un lavoro, ma anche sul piano dell'immagine della nostra stessa area provinciale, anche alla luce della formazione e della cultura». L'Ipasvi spiega che non concluderà la propria azione di sensibilizzazione e che la stessa, anzi, sarà potenziata a partire dai prossimi giorni, consentendo di acquisire a tutti i soggetti interessati le necessarie informazioni su quanto sta accadendo.

G.L.